

Presidente Lonoce

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sì, Presidente. Buongiorno ai presenti.
Procedo all'appello, come richiesto.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 23 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 23 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario. E' entrata la Consiglieria Galluzzo.

Per quanto riguarda la comunicazione di assenze giustificate, il Consigliere Di Gregorio è assente per motivi di famiglia, il Consigliere Azzaro per motivi di lavoro, il Consigliere Brisci per motivi personali, la Consiglieria Baldassari per motivi di lavoro, la Consiglieria Corvace per motivi personali.

Passiamo al punto numero 1: "***Lettura verbali sedute precedenti***".

Comunico che è depositato e pubblicato il testo definitivo del resoconto di stenotipia della seduta del Consiglio Comunale del 13 settembre 2019. Non sono pervenute osservazioni, pertanto lo diamo per approvato.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Punto n. 3: *“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”*.

Comunico che in data 30.10.2019 il Consigliere Comunale Emidio Albani ha dichiarato le proprie dimissioni dal gruppo consiliare...

(Interventi fuori microfono)

Ho sbagliato! Comunico che il 30.09.2019 il Consigliere Comunale Emidio Albani ha dichiarato le proprie dimissioni dal gruppo consiliare del Partito Democratico, confluendo nel gruppo misto della componente di maggioranza, giusta nota protocollo numero 127211.

Inoltre, inoltre comunico che in data 07.10.2019 il Consigliere Gaetano Blè è stato nominato capogruppo del Partito Democratico in seno al Consiglio Comunale, giusta nota protocollo n. 131242 dell'8.10.2019, pervenuta all'Ufficio di Presidenza.

Nomino gli scrutatori: Consigliere Di Todaro, Consigliera Casula, Consigliere Nilo. Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno Assessori, colleghi Consiglieri, dirigenti presenti.

Così come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, intervengo per comunicare le motivazioni che lei ha già in qualche modo trasferito ai presenti, già esternate ai media nei giorni scorsi relative al fatto di aver lasciato il gruppo consiliare del Partito Democratico. Come ben risaputo anche per coloro poco avvezzi alle questioni politiche, c'è stata una scissione piuttosto consistente una parte del partito che è scattata, al livello più alto, quello nazionale ovviamente, cui gli effetti sono ancora in corso. Pertanto, poiché ritengo sia venuto meno quello spirito di inclusione che ho sposato quando, quasi due anni fa, ho deciso di aderire al gruppo consiliare, di tesserarmi nelle file del PD, ho comunicato, con una decisione tutt'altro che semplice, di lasciare il medesimo partito, subentrando temporaneamente nel gruppo misto del quale sono componente di maggioranza.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie. Consigliere Albani.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 4: *«Direzione Risorse Finanziarie - Variazione di Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 - Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 204, del 21.08.2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del decreto legislativo 267/2000».*

Parere dei Revisori espresso in data 10.10.2019.

Proposta di delibera pervenuta via e-mail. Parere della Commissione Bilancio espresso in data 16.10.19: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto numero 4. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, in Commissione abbiamo analizzato nel dettaglio questa variazione di bilancio e ovviamente espresso parere, dotato anche del parere favorevole dei Revisori dei Conti, però quello che mi interessa segnalare al Consiglio, ma credo più in generale alla città - e spero su questo, ovviamente, di incontrare anche l'unanimità del Consiglio - è che si tratta delle risorse che il Consiglio Comunale, la città di Taranto mettono a disposizione per l'avvio della candidatura ai Giochi del Mediterraneo che è stata sottoscritta dal Sindaco il 24 agosto ultimo scorso a Patrasso.

Sono 2 milioni di dollari che, tradotto più o meno nella valuta corrente, sono stati quantificati in 2.200.000 euro che la città di Taranto, il Consiglio Comunale di Taranto, quindi questa Assise

in rappresentanza dei cittadini, mettono a disposizione per l'avvio di questo progetto che non a caso osiamo considerarlo un investimento, perché questo è un progetto che dovrebbe interessare la città nel 2025/26 (perché la data ufficiale è 2025, ma dovrebbe esserci uno slittamento al 2026), in cui Taranto sarà la città che ospiterà i Giochi del Mediterraneo, con un coinvolgimento - da quello che abbiamo visto anche dal progetto presentato - di larga parte della Regione Puglia.

Sono i primi soldi che vengono messi a disposizione, è un investimento cosiddetto "immateriale", cioè nel senso che noi stiamo comprando la titolarità dei Giochi, con una serie di impegni che la città si è assunta. Tra l'altro devo ringraziare su questo anche la Direzione: abbiamo chiesto e ottenuto la traduzione del contratto che, come sapete, era stato scritto in lingua francese ma, anche a seguito delle richieste della Commissione, del contratto tra il soggetto organizzatore, il CONI e la Città di Taranto è stato tradotto nella lingua italiana per comprenderlo meglio. E, quindi, da questo punto di vista siamo anche oggi a conoscenza di quelli che sono gli impegni e devo citare, al di là di quello che leggiamo anche sulla stampa, che il primo impegno che dobbiamo assumere, oltre a mettere a disposizione questi 2.200.000 euro, dobbiamo anche nominare, costituire - per

meglio dire - un comitato organizzatore che sarà poi il comitato che dovrà gestire i Giochi e, ovviamente, in questo comitato ci deve essere il protagonismo della Città di Taranto.

Detto questo dal punto di vista formale, io personalmente esprimo una mia considerazione: credo di essere assolutamente convinto, e devo ringraziare l'Amministrazione per questo risultato conseguito, che Taranto ospiti i Giochi del Mediterraneo, ripeto al di là di ogni appartenenza, perché questo si inserisce in quella richiesta di cambiamento che stiamo cercando di portare avanti nella città e ospitare un evento di natura internazionale, di questa portata, che sono delle piccole Olimpiadi, credo che servirà moltissimo all'immagine della città di Taranto. Mancano diversi anni.

Abbiamo visto il piano di investimenti: in larga parte riguarda strutture sportive e di questo personalmente ne sono più che contento. Quindi io credo che queste risorse che stiamo impiegando, questi 2 milioni e mezzo, tra l'altro spalmati da qui al 2026, secondo il piano di rateizzazione che ha previsto la Direzione a seguito dell'accordo sottoscritto a Patrasso, siano un investimento della città, un investimento sul nostro futuro, il nostro futuro che passa anche attraverso i Giochi del Mediterraneo.

Quindi io spero veramente che oggi il Consiglio Comunale dia un grande segnale, ripeto al di là delle appartenenze, perché investire sul nostro futuro, investire sui giovani, investire sui Giochi del Mediterraneo credo che siano un grande risultato per questa città.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi.

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, Assessori, Vice Sindaco, Consiglieri, così come ho ribadito in tempi non sospetti, questa deve essere un'occasione che vedrà per la città di Taranto sostanzialmente - come sempre abbiamo detto in tempi non sospetti - il cambio di passo che in questi ultimi sessant'anni ha visto questa città alle cronache nazionali e internazionali parlare esclusivamente di grande industria, di malattia e morte. Però qualcosa da dire al riguardo l'avrei, perché ci sono tanti piccoli aspetti che non sono chiari: basta prendere la delibera di Giunta n. 204 del 21 agosto e leggiamo che parliamo di Giochi del Mediterraneo del 2025, anche tu adesso hai esternato che ancora non si sa esattamente se i Giochi avverranno nel 2025 o nel 2026. Quando c'è stata

l'ufficialità a Patrasso, abbiamo capito che i Giochi si terranno sostanzialmente nel 2026. A tal proposito vorrei ricordare a tutti i Consiglieri Comunali che è nel 2026, perché sembrava che i Giochi Olimpici in Italia Milano-Cortina si svolgessero nel 2025, però è notizia di pochi giorni fa che i Giochi Olimpici Milano-Cortina si terranno a febbraio 2026.

Inoltre, vorrei ricordare che in quelle date ci saranno anche i Mondiali di Calcio, i quali si terranno proprio in quel periodo in cui si svolgeranno i Giochi Olimpici. E parliamo dei giochi di calcio che si terranno in Canada, Stati Uniti d'America e Messico. Voi sapete bene il calcio purtroppo, rispetto a tante altre discipline sportive, ha un seguito maggiore e non vorrei che nello stesso periodo e in quelle circostanze qui a Taranto arrivassero nazionali che portassero qui atleti di poca rilevanza e non vorrei che in quel periodo gli occhi siano tutti sui Mondiali di Calcio e non sui Giochi del Mediterraneo.

Queste questioni le avrei poste come una condizione che il Comune di Taranto avrebbe dovuto porre quando è andato a sottoscrivere quell'accordo Patrasso.

La cosa che ancora non mi quadra è: io mi sono andato a rileggere tutti gli ultimi Giochi del Mediterraneo avvenuti in Italia, a Pescara e a Bari, in quelle circostanze le città partecipanti non hanno avuto il supporto di altre città capoluoghi di provincia della stessa regione, quindi quando noi diciamo che i Giochi del Mediterraneo sono stati affidati - questa è questione di campanilismo, così sgombriamo subito il campo - ...non vorrei che questi Giochi del Mediterraneo, che sono stati affidati a Taranto però, da quello che mi risulta, sembrerebbe che debba esserci il supporto anche di altre città del capoluogo pugliese. Quindi io penso che ad oggi noi non conosciamo le strutture sportive che saranno parte integrante dei Giochi del Mediterraneo, tu parlavi - Dante - del comitato organizzatore, noi oggi non sappiamo quante strutture sportive saranno impiegate, quali saranno impiegati e qual è il progetto che ha in mente l'Amministrazione Comunale, perché dalla lettera che è stata tradotta in italiano si parla di 65 impianti, e non penso che la città di Taranto ad oggi sia fornita di 65 impianti per 23 discipline e per 7 giochi di squadra, che comporterebbero anche tanta, tanta "carne" per la città di Taranto.

Quindi non vorrei che, come al solito, abbiamo annunciato i Giochi del Mediterraneo per Taranto e tante discipline vengono fatte in altre città. Vorrei capire qual è il passo che vuole fare l'Amministrazione Comunale, dove sorgerà il villaggio sportivo da parte dell'organizzazione, vorrei capire se già l'Amministrazione Comunale ha in mente le risposte a tutte queste domande che io sto ponendo oggi a voi Consiglieri, perché - così come ho detto l'altra volta - ben vengano tante organizzazioni, tanti eventi però bisogna capire bene, ci sono tanti lati oscuri che non abbiamo capito.

Noi abbiamo dato già una prima tranche di soldi, alla sottoscrizione del contratto, pari all'incirca a 95.000 euro... 120.000, adesso daremo la seconda tranche. Sono soldi che noi andiamo a togliere dal bilancio e che vedrà una cosa che si effettuerà nel 2026,

quando molto probabilmente voi non ci sarete nemmeno più, né voi e né il Sindaco amministrativamente parlando. Molto probabilmente tanti di voi non ci saranno...

(Intervento fuori microfono)

Anche io naturalmente - mi ci metto anche io - molti di voi non ci saranno, non ci sarà nemmeno il Sindaco di Taranto. E lì condivido quando tu dici - caro Dante - che bisogna coinvolgere la cittadinanza, dici una cosa esatta, perché non vorrei - come è sempre accaduto in questa città e non solo in questa città - che qualche "avvoltoio" stia già mettendo gli occhi per interessi che non hanno nulla a che vedere con la nostra intenzione reale di questa città: quella di cambiare una città che non sia più industriale e una città di morte, ma una città di accoglienza e che porta finalmente benefici per il nostro territorio. Ed è per questo che, fatte queste richieste e queste premesse, vorrei annunciare che io voterò a favore, perché - come ho sempre detto in tempi non sospetti - ben vengano queste manifestazioni, però bisogna vederci chiaro perché questi Giochi non sappiamo se avverranno nel 2025 o al 2026, se saranno nel 2026 ci sono altre manifestazioni importanti, tra cui il Giochi Olimpici Milano-Cortina e ci saranno i Mondiali di Calcio. E poi vorremmo capire se già da parte dell'Amministrazione c'è un quadro ben preciso e se tutte le attività, quelle più importanti, verranno svolte a Taranto e non che, come al solito, ce le facciamo "scippare" da altre città che, quando ci sono queste manifestazioni, si compattano e fanno sempre "asso piglia tutto".

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone: prego, Consigliere.

Consigliere Cannone

Grazie. Buongiorno a tutti.

Naturalmente in alcune delle cose che volevo dire, mi ha anticipato il Consigliere Battista, perché nei giorni passati e nelle settimane passate molte volte ci siamo scambiati dei pareri a proposito di questa situazione in atto.

Naturalmente quello che ci veniva da pensare era che i Giochi del Mediterraneo che si devono svolgere a Taranto poi fundamentalmente non si svolgeranno a Taranto, ci sono non so più quante province che saranno interessate da questi Giochi del Mediterraneo, saranno anche interessate altre province della Puglia. E, quindi, vedremo un attimino quali saranno effettivamente poi gli sport che rimarranno a Taranto.

Certo è che se dovesse essere spostata questa manifestazione nel 2026, noi abbiamo

paura - perché ci riporta la storia a precedenti situazioni simili - che possa essere un flop, perché l'ultima volta che è stata svolta una manifestazione di questo genere in Italia fu in concomitanza con i Mondiali e, se non ricordo male, Pescara ebbe un "bagno" non indifferente perché quasi nessuno si interessò di questi Giochi del Mediterraneo, perché - come ben sappiamo - i Mondiali di Calcio prendono e interessano la maggior parte, quasi la totalità degli spettatori sportivi.

In più mi verrebbe da pensare un'altra cosa: in tutte queste settimane abbiamo saputo che nei finanziamenti per il ripristino o la costruzione di impianti sportivi, ma soprattutto nel ripristino, pare che debbano essere interessate anche strutture di privati, uno di questi è un famoso circolo tennis che potrebbe essere interessato ad una ristrutturazione e un finanziamento su questa struttura. Ora se questo corrisponde al vero, vorrei capire come ci si sposa con questo finanziamento, nel senso che se è vero che vengono i finanziamenti per ristrutturare questa struttura sportiva poi questa struttura sportiva a chi rimarrà in gestione?

(Interventi fuori microfono)

No, a me non dà fastidio, se dà fastidio a qualche altro va bene. Voglio dire: nel momento in cui questa struttura sportiva privata verrà ristrutturata con i finanziamenti che verranno elargiti per i Giochi del Mediterraneo, poi queste strutture sportive come rimarranno, a gestione di chi? Sempre dei privati, che usufruiranno quindi di una ristrutturazione di beni che saranno stati forniti a loro?

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Grazie, Presidente.

Signor Vice Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, il gruppo del Partito Democratico voterà convintamente a favore del provvedimento, perché il provvedimento contiene un'iniziativa di grande respiro europeo e afro-europeo e riguarda comunque tutto il bacino del Mediterraneo, quindi c'è un interesse anche strategico.

Questo evento indubbiamente appartiene sostanzialmente alla nostra città, perché Taranto si è candidata, il progetto è stato elaborato da Taranto, è stato presentato da Taranto, ad Atene è andato il Sindaco di Taranto, non altri Sindaci. Diciamo che fino a

questo momento, fino al momento dell'aggiudicazione dei Giochi, in campo è scesa solo la città di Taranto, è apparsa la città di Taranto. E' ovvio che i giochi, per l'articolazione delle varie discipline sportive, non si possono tenere contemporaneamente nella stessa città, per cui il fatto che in un qualche modo la valenza dell'evento trova trasferimento anche nel territorio salentino è un fatto positivo. Anche la città di Matera è stata designata "Capitale della cultura" e anche noi abbiamo cercato di inserirci. Voglio dire: non ci sono mai dei discorsi con ambiti territoriali ristretti, però la primogenitura fuor di dubbio è di Taranto e resta a Taranto.

Quindi noi con questo evento diamo un contributo a rilanciare l'immagine della città, un contributo assolutamente necessario. Spiace che è ritardato al 2026, però c'è una cadenza e una periodicità che non viene stabilita da noi.

Per quanto riguarda gli impianti, è ovvio che c'è un problema oggettivo: non è pensabile di poter costruire tutti gli impianti per ospitare tutte le attività, perché dopo ci sarebbe un problema - ce l'abbiamo già adesso - dei costi della manutenzione degli impianti stessi, per cui conviene costruire qualcosa di nuovo, e a Taranto sarà costruita - lo ricordiamo - una piscina dalle dimensioni olimpioniche e saranno ristrutturati anche degli impianti esistenti; poi se ci sono degli aspetti esecutivi, cose ad approfondire o da meglio organizzare, anche col contributo degli altri amici e colleghi, penso che su questo l'Amministrazione sia abbastanza aperta e disponibile.

Per cui limitandoci oggi a festeggiare in quest'Aula, l'aggiudicazione dei Giochi del Mediterraneo alla città di Taranto, fermo restando tutte le potenzialità di apertura che sicuramente ci saranno, noi convintamente esprimeremo un voto a favore.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Consigliere Stellato, se mi permette un attimo: il Consigliere Cannone ha fatto la dichiarazione di voto però non l'ha espressa, quindi è giusto che il Consigliere Cannone la faccia. O sbaglio?

Consigliere Cannone

Assolutamente sì, Presidente, ha ragione.

Mi è sfuggita poi nella dichiarazione. Naturalmente, di fronte a tutti questi dubbi e alle risposte che arriveranno, io mi asterrò da questa votazione.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Cannone.

Prego, Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente.

Io, ovviamente, non mi ripeterò nei dettagli tecnici della questione, ma abbiamo inteso soffermarci prevalentemente su quello amministrativo che ci accingiamo a votare. Oggi è un accadimento importante per la nostra città, perché capace di portare Taranto alla ribalta nazionale e internazionale e la festa che ci sarà quel giorno, quell'anno sarà di tutto il Mediterraneo. Quindi non ci soffermiamo a fare battaglie di campanile piuttosto che considerarci veramente di provinciali, perché i Giochi del Mediterraneo sono anche un processo interculturale, una possibilità di abbracciare Paesi all'interno del Mediterraneo. E vengo proprio incontro alle parole che diceva il collega Battista - che non vedo più - quando si è soffermato sul clima di accoglienza ed integrazione che sposiamo appieno.

Per quanto ci riguarda voteremo con convinzione, con la collega Lupo, a favore del provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Stellato.
Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Signor Presidente, noi esprimeremo voto favorevole sul punto, tra l'altro lo avevamo già annunciato negli scorsi Consigli Comunali.

Per quanto riguarda le problematiche prima sottoposte da altri Consiglieri, penso che comunque tutto verrà discusso successivamente nelle sedi opportune, probabilmente anche in Consiglio Comunale, sull'identificazione dei vari siti sportivi da impiantare e su tutto il resto. Però crediamo che questa sia una delle notizie più importanti mai giunte sul nostro territorio. Quindi al di là delle piccole problematiche che potrebbero esserci successivamente, penso che questo vada oltre quello che fino ad oggi è accaduto nella città di Taranto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola, per dichiarazione di voto, il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, qualche breve precisazione perché io penso sempre che quando facciamo le discussioni in Commissione, poi molte delle cose ce le diciamo, resta il fatto che ovviamente c'è l'assoluta legittimità di quest'Aula a porre dei problemi.

Per iniziare con una battuta, ovviamente chi vivrà vedrà. Quindi siamo all'inizio di un percorso, un percorso importante ed è chiaro che noi stiamo dando il "calcio d'inizio" - per usare una metafora calcistica - poi spetterà al prosieguo riuscire a gestire.

Io voglio soltanto riportare in quest'Aula alcuni elementi essenziali che sono a fondamento poi di chi gestirà, fermo restando che gli appelli che facevano i Consiglieri Comunali sono tutti giusti e vanno valutati (le date, le modalità di svolgimento), però io credo che un elemento politico vada comunque assunto: questi sono i Giochi del Mediterraneo della città di Taranto e sicuramente da ora in poi saranno i Giochi del Mediterraneo della città di Taranto, però io vorrei ricordare che il dossier della candidatura, che tra l'altro è citato nel contratto, che si compone di 115 pagine, è stato presentato, oltre che dal Comune di Taranto, dal CONI e dalla Regione Puglia come soggetti istituzionali, all'interno di un piano economico-finanziario di quasi 300 milioni di investimento. Se noi pensiamo che la città di Taranto da sola possa far fronte a 300 milioni di investimento, qualche dubbio lì mi verrebbe.

Quindi da questo punto di vista bene è stato fatto ad allargare anche alla Regione Puglia, ovviamente con il governo attraverso il CONI che entra in questa scelta.

Il piano poi è stato elaborato dall'*asset*, da "Puglia promozione", della "Puglia Film Commission", perché ovviamente si inserisce in tutto questo piano di rilancio della città di Taranto.

Quindi da questo punto di vista, il fatto che noi i Giochi non si svolgeranno solo a Taranto è vero, infatti nel dossier, oltre alla città di Taranto, sono citati alcuni comuni della provincia, ma io credo - come diceva anche prima il Consigliere Stellato - che nel momento in cui noi coinvolgiamo la città di San Giorgio, la città di Massafra, la città di Martina Franca, la città di Grottaglie, la città di Ginosa, la città di Crispiano, Castellaneta, Torricella io credo che sia giusto allargare. Così come, essendoci il contributo della Regione Puglia, alcune attività si svolgeranno a Lecce, si svolgeranno nella Valle d'Itria, a Brindisi, a Francavilla, a Fasano e Monopoli, ma il centro - come dice nella relazione - è la città di Taranto.

Quindi da questo punto di vista, fermo restando tutti i dubbi e tutta la necessità di costruirli questi Giochi del Mediterraneo, io credo che la scelta che sia stata fatta è una scelta opportuna e da questo punto di vista il fatto che noi oggi ci stiamo impegnando

per 2.200.000 euro, già con 220.000 euro - tra l'altro prelevati dal fondo di riserva - credo che diano il segnale di come la città voglia questi Giochi come elemento di rilancio e come elemento di sviluppo futuro.

Ovviamente il mio voto è favorevole, Presidente, anche se penso fosse scontato.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Siamo già in dichiarazione di voto. Consigliere Blè: ho aperto la discussione, ho chiuso la discussione, ora siamo in dichiarazione di voto. Sono intervenuti i Consiglieri e adesso c'è il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri buongiorno, signori della Giunta.

Io proverò ad essere molto sintetico e veloce, anticipando quello che è il nostro voto, dei gruppi consiliari che formiamo, che è strafavorevole al punto.

Ora io ho sentito delle dichiarazioni rispettabilissime, ma noi siamo fortemente convinti dell'operato fatto dall'Amministrazione, siamo fortemente convinti della collaborazione avuta con altre Istituzioni del territorio, il Consigliere Capriulo parlava di *asset*, ovviamente *asset* è una emanazione della Regione Puglia.

Siamo fortemente convinti che questa città, per le sue bellezze, per le sue peculiarità, per le sue caratteristiche, per le sue risorse, per quello che può esprimere al Mondo intero abbia bisogno di essere conosciuta, ha bisogno di togliersi il "vestito", il "puzzolente vestito, sporco" di città inquinata. E Taranto ha tutte le possibilità di diversificare quella che oggi è l'economia prevalente della grande industria con quelle che possono essere le economie parallele, ma - mi sento anche di sostenere - alternative a quella attualmente prevalente.

Bene, ora non lo so cosa succederà nel 2026 in termini di attenzione da parte del Mondo intero verso una delle città più belle del Mondo, non lo so, non lo so cosa succederà con i Mondiali, spero che l'Italia li vincerà, non lo so cosa succederà nel resto del Mondo, speriamo che da oggi fino al 2026 le cose andranno bene e ci sarà una ripresa economica per l'intera nazione e probabilmente anche per l'intero continente, ma - Presidente - noi siamo certi che Taranto avrà una ricaduta importante in termini di visibilità, in termini di ricadute economiche. Noi stiamo ragionando come se fossimo un'impresa, un'impresa che oggi fa un investimento sul territorio e che da questo investimento ci sarà un ritorno, un ritorno economico, delle ricadute occupazionali, delle ricadute economiche, del reddito che potrà contribuire a migliorare la qualità della vita della nostra popolazione.

E ancora di più dico che Taranto assurge ad un ruolo di capitale, capitale di mare, capitale che può trainare un sistema economico dell'intera provincia e, come qualcuno ha anche sostenuto, delle vicine città quali possono essere Brindisi, quali possono essere Lecce, ovviamente guardando con attenzione sempre a quello che è il capoluogo, che è il motore trainante di questo sistema economico, guardando prima con attenzione a quelli che sono i paesi limitrofi, alle bellezze che anche gli stessi possono esprimere: provo a pensare ai percorsi enogastronomici, provo a pensare alle bellezze, tipo i parchi archeologici, le gravine, il mare, la risorsa mare, non il mare visto e basta, la Blue Economy e quello che ne può derivare.

Bene, Presidente, noi abbiamo tutte le possibilità e le potenzialità per vivere meglio, e siccome pensiamo che una classe dirigente deve essere tale non soltanto per nomenclatura, ma soprattutto per il coraggio di fare determinate scelte, e noi abbiamo il coraggio di farle, abbiamo il coraggio di investire, abbiamo il coraggio di sottrarre fondi dal bilancio perché sappiamo e siamo certi che quei fondi saranno moltiplicatori di ricadute economiche sul territorio. E siccome siamo certi che ci riproporremo alle elezioni e le vinceremo, nel 2026 noi saremo qui a goderci lo spettacolo.

Grazie, Presidente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Si è prenotato il Consigliere Fornaro: prego, Consigliere.

Consigliere Fornaro

Grazie, Presidente. Buongiorno ai dirigenti e ai colleghi Consiglieri.

Come è noto, io nel 2017 mi ero candidato a Sindaco della città di Taranto e nel programma elettorale della coalizione che rappresentavo ovviamente c'era la ricerca di alternative per la città che la facessero uscire come una città che ha come marchio la monocultura dell'acciaio. Per questi motivi, pur avendo dei dubbi - così come ce li hanno i colleghi Consiglieri di opposizione che mi hanno preceduto nei loro interventi - pur volendoci vedere chiaro, non posso che votare a favore di questo provvedimento, ovviamente con la premessa che poi nelle varie Commissioni ci saranno dei temi che andranno e dovranno essere, per forza di cose, approfonditi, a partire - così come ha detto il Consigliere Cannone - dal motivo per cui sono state inserite alcune strutture private, quindi capire poi con che modalità queste strutture private che riceveranno questo finanziamento sono state scelte, perché ne sono state preferite alcune rispetto ad altre. Insomma, una serie di approfondimenti che andremo a verificare.

Il mio voto oggi è favorevole ma con la premessa che poi andremo ad approfondire, passo dopo passo, fino ad arrivare nel 2022 sicuramente tutti noi, poi proseguirà chi

avrà la forza e il coraggio di ricandidarsi e magari ripresentarsi e vincere o essere nuovamente all'opposizione, perché è chiaro che ci saranno altri tre anni, anzi altri quattro anni per arrivare al 2026, quindi tanti di noi non ci saranno amministrativamente parlando.

Quindi noi porteremo a compimento fino al 2022, poi vedremo chi proseguirà l'opera.

Confermo il mio voto favorevole pur con queste premesse.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fornaro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Grazie, Presidente.

In maniera telegrafica. Noi ci siamo espressi sui giornali...

(Intervento fuori microfono)

Va be'! Io e la Consigliera Baldassari abbiamo già espresso il nostro punto di vista sui Giochi del Mediterraneo sui giornali, ritenendola - ovviamente - una cosa fondamentale, di grande rilievo per la città e auspichiamo che il Comune avvii una fase di coinvolgimento con tutti con tutte le parti sociali attive del territorio, perché questo non è un traguardo appunto solo di questa Amministrazione, ma è un traguardo per la città. Quindi non potrò che votare in maniera favorevole.

Certo l'esperienza dell'Ocean Race dovrebbe aprire gli occhi all'opposizione, ma diciamo che questa volta i Giochi del Mediterraneo sono un'altra storia. E comunque, così come stiamo facendo per l'Ocean Race - qui abbiamo avviato una fase di accesso agli atti per capire e approfondire la questione - sicuramente faremo anche per i Giochi del Mediterraneo: terremo gli occhi aperti, pungheremo questa Amministrazione e porteremo avanti le nostre idee relativamente a questo progetto.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Nilo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Albani: prego, Consigliere.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Signori Assessori, Consiglieri, Vice Sindaco, esprimerò chiaramente il mio voto favorevole rispetto alla proposta in oggetto, facendo delle precisazioni. Al di là di quelli che potranno essere gli eventi concomitanti con i Giochi del Mediterraneo, ritengo doveroso sottolineare che le Olimpiadi Invernali, così come i Mondiali di Calcio hanno discipline diverse, peculiari rispetto a quelle che saranno presenti all'interno della iniziativa e le manifestazioni che si terranno tra il 2025 e il 2026. Quindi le Olimpiadi Invernali rispetto ai Mondiali hanno un altro bacino di utenza e un altro bacino di visitatori o di persone che vorranno seguire, attraverso la TV o in streaming, come oggi abbiamo la possibilità di guardare.

Quindi il mio voto sarà favorevole.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 4: «Direzione Risorse Finanziarie - Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 - Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 204 del 21.08.2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del decreto legislativo 267/2000».

Siamo in Aula...? Consigliere Bitetti, non può votare! Consigliere Bitetti, mi dispiace, un po' votare! Mi dispiace!

(Interventi fuori microfono)

Abbiamo chiuso...

(Interventi concitati fuori microfono)

Chiedo scusa, indipendentemente dal voto ma il Consigliere Bitetti ha fatto anche la dichiarazione di voto, il problema è che ho pigiato... ha fatto... quindi, siccome...

(Il Consigliere Cotugno interviene fuori microfono)

Consigliere Cotugno, il nostro Regolamento, non il suo. Non è così! E' nostro Regolamento, è il nostro Regolamento! Per favore, non esageriamo adesso perché è giusto che sia così. Come mi comporto con gli altri, così anche con... sia l'opposizione che la maggioranza.

(Interventi fuori microfono)

Per cortesia, quanti siamo? 24.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 22 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consigliere Cannone e De Gennaro) su n. 24 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano. Il Consigliere Bitetti sta all'interno, quindi vota.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 22 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 24 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Quindi viene approvato il provvedimento.

Consigliere Ciraci ha chiesto la parola? No!

Presidente Lonoce

Mozione d'ordine, Consigliere Capriulo?
Prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, chiedo di anticipare il punto 23 che è la “Integrazione del Regolamento di Contabilità dell’Ente”, perché attraverso questo lavoro che abbiamo fatto, di concerto con la Direzione, abbiamo inteso modificare le modalità di approvazione delle regole dei debiti fuori bilancio, grazie anche alla proposta del Segretario - adesso non vorrei dimenticare - siccome ho visto il dottor Lacatena che so che ha un impegno conseguente e c’era anche un componente del Collegio dei Revisori, se possiamo anticiparlo in modo tale da poterlo licenziare e, quindi, disciplinare anche la materia dei debiti fuori bilancio in maniera...

Presidente Lonoce

Chiede l’anticipazione del punto numero 23.

Consigliere Capriulo

Punto n. 23: “Modifiche e integrazioni al Regolamento di Contabilità dell’Ente”.

Presidente Lonoce

Mettiamo in votazione la richiesta fatta dal Consigliere Capriulo di anticipazione del punto numero 23. Per alzata di mano, chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Consiglieri Battista, Consigliera Cito, Fornaro, De Gennaro), n. 2 astenuti (Consiglieri Vietri e Ciraci) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale quindi approva l’anticipazione del punto numero 23.

Presidente Lonoce

Punto n. 23: *«Direzione Programmatica Finanziaria - Modifiche e integrazioni al Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 86/2016».*

Emendamento e parere tecnico e contabile espresso in data 15.10.2019. Parere dei Revisori espresso in data 15.10.2019.

L'emendamento proposto dalla Commissione Bilancio all'articolo 33 del Regolamento di Contabilità dell'Ente: «Aggiungere dopo il comma 5, il seguente comma: "...la proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio debba normalmente contenere un solo debito da riconoscere. Qualora per ragioni di economia del procedimento e di buon andamento dell'Ente si rende necessario accorpate il riconoscimento di più debiti fuori bilancio in un'unica proposta deliberativa, questo è possibile solo per i debiti riferibili ad un valore rientrante nella competenza del Giudice di Pace o per valore analogo per quelli di violazione amministrativa, tributari e simili. Tale proposta deve comunque contenere l'elencazione esplicita dei singoli debiti da riconoscere.

Nella parte deliberativa la votazione deve essere consentita per singolo debito come elencato. Al termine il provvedimento va posto in votazione nella sua interezza, ricoprendo in esso l'esito delle votazioni sui singoli debiti"».

Parere tecnico e contabile espresso in data 15.10.2019, parere dei Revisori espresso in data 15.10.2019.

Introduciamo prima di tutto l'emendamento, quindi apro la discussione sull'emendamento. Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, se fosse possibile fare un unico intervento su emendamento e proposta, perché comunque le cose sono strettamente collegate.

Questa proposta viene fuori a seguito di un lavoro intenso, che abbiamo fatto in Commissione, sulla vicenda dei debiti fuori bilancio che, purtroppo, come fanno i Consiglieri, ci interessa quotidianamente. Abbiamo rilevato, in questo anno e mezzo di lavoro, diverse anomalie e ci era sembrato opportuno come Commissione, come Consiglio regolare meglio soprattutto quelli che sono soggetti a procedure esecutive. Quindi da questo punto di vista, grazie anche al confronto che abbiamo avuto col dottor Lacatena e col Segretario Generale, siamo riusciti a tirare fuori una proposta che crediamo sostanzialmente metta in tranquillità l'Amministrazione su come riconoscere i debiti ed evitare le ingenti spese che purtroppo continuiamo a sopportare per ritardi della Pubblica Amministrazione.

Noi come Consiglieri ci abbiamo messo del nostro, la parte tecnica ci ha messo del

suo: credo che alla fine la regolamentazione dell'articolo 33, anche grazie a questo ulteriore emendamento che poi è venuto fuori soprattutto per le sollecitazioni di alcuni Consiglieri – penso, per esempio, la collega Lupo che ha sollevato il problema dei debiti, delle proposte che contenevano più debiti - quindi anche questo ulteriore emendamento che abbiamo proposto come Commissione, che ha ricevuto il parere favorevole sia tecnica che da parte dei Revisori, tira fuori un nuovo articolo 33 che – ripeto ed è dell'invito anche che facciamo ai dirigenti - se rispettato, se attenzionato, dovrebbe metterci al riparo dalle ingenti spese di procedure esecutive che purtroppo spesso siamo costretti a riconoscere e a dover pagare come Comune di Taranto.

Quindi noi - ripeto - forse anche facendo un ruolo che non è propriamente della politica, ma credo che l'interesse nostro (della politica) fosse quello di spendere meno soldi possibili laddove si può evitare, perché quei soldi vogliamo destinarli a favore di interventi per i cittadini e non magari a qualche legale che - come io ho scritto, assumendomi la responsabilità anche in maniera un po' proditoria - sta lì a giocare sul termine finale. Va bene, ovviamente fa il suo lavoro, ci mancherebbe altro, però giocando su qualche non propria efficienza dell'Amministrazione, lucra anche somme importanti sull'Amministrazione Comunale.

Però detto questo, noi ci dobbiamo difendere e credo che l'abbiamo fatto con questa proposta di Regolamento.

Poi la parte tecnica ha aggiunto anche una proposta sulla carta di credito che è contenuta, che abbiamo visto in Commissione. E, quindi, sostanzialmente, per riepilogare, questa proposta modifica l'articolo 33 sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio, aggiunge un articolo sulla carta di credito e l'emendamento invece regola come affrontare la questione dei debiti di importo minimo che contengono più sentenze.

Ovviamente l'invito, anzi la prescrizione che sarà contenuta nel Regolamento è che laddove è proprio strettamente necessario, la proposta deve comunque contenere l'elencazione esplicita di ogni debito e la votazione dovrà essere fatta in maniera esplicita su ogni debito. Questo è l'ulteriore emendamento, quindi io spero che oggi questa proposta passi perché finalmente mettiamo un punto chiaro su questa vicenda che ha visto moltissime risorse del Comune di Taranto andare in direzione - dico io – sbagliata, invece che a favore dei cittadini.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono interventi sull'emendamento?

Nessuno.

Pongo in votazione l'emendamento presentato e proposto dalla Commissione Consiliare Bilancio.

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 21 voti favorevoli su n. 21 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Apro la discussione sul punto numero 23 così come emendato: «Modifica e integrazione del Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 86/2016».

Apro la discussione.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto numero 23 così come emendato: «Modifica e integrazione del Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 86/2016».

Siamo in aula sempre 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 21 voti favorevoli su n. 21 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 21 voti favorevoli su n. 21 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 5: «*Direzione Affari Generali - Affari legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000 numero 267, pari ad euro 3.510.467,29, derivati da ordinanza del 27.06.2019 di cui alla procedura iscritta al Ruolo Generale 222/2017 del Tribunale di Taranto, III Sezione Civile - Dentamaro Ida Maria e Braccioldieta Angelo contro Comune di Taranto*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 16.10.2019...

(Brusio in Aula)

Scusate, Consiglieri. Parere della Commissione Bilancio espresso in data 16.10.2019 così come di seguito: “Il Presidente Capriulo e i Consiglieri... esprimono parere favorevole; il Consigliere Fornaro si riserva di esprimere parere in Consiglio Comunale”.

Apro la discussione sul punto numero 5.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Ovviamente l'importo di questo debito...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consigliere Battista, lei sta fuori dall'Aula e non deve intervenire. Se vuole, entra in Aula e parla. Sennò entra in Aula e parla.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Questo riconoscimento del debito di 3.510.000 euro ovviamente ha fatto alzare le “antenne” un po’ di tutti i Consiglieri perché l'importo è rilevante e, tra l'altro, come abbiamo visto in Commissione, si tratta di spese legali. Noi abbiamo cercato di comprendere tutto quello che è accaduto, abbiamo svolto una serie di audizioni. La vicenda è contorta, è collegata al prestito obbligazionario, quel maledetto - e me ne assumo la responsabilità delle cose che dico - prestito che fu contratto nel 2004 con una banca che, purtroppo, è stata una delle cause che ha determinato il dissesto al Comune

di Taranto e che ancora stende i propri veleni sulla nostra città, con una vicenda che non si è conclusa dal punto di vista giudiziario, perché pende ancora il rimando della Corte di Cassazione presso la Corte d'Appello e arrivano anche queste vicende collegate che sono le spese legali che, per come ci ha spiegato ieri la Direzione, tenendo conto che gli affidamenti che sono stati fatti sono nati nel periodo del 2006/2007, a cavallo della dichiarazione di dissesto in cui si rischiava di non assicurare i servizi fondamentali, quindi affidamenti agli avvocati che furono fatti in maniera un po' frettolosa e che oggi hanno determinato queste problematiche.

Io mi sono fatto due conti: oltre a questi 3 milioni e mezzo, se non ho sbagliato i conti - e qua chiedo anche al dirigente, dottor De Roma, di aiutarmi - noi più o meno abbiamo già corrisposto, per la vicenda di primo grado e di secondo grado, circa 5 milioni e mezzo agli avvocati e un altro milione e cento lo hanno percepito a carico della banca. Quindi alla fine il costo delle spese legali è di 6 milioni e mezzo.

Io ripeto: sicuramente gli avvocati hanno svolto il loro lavoro; come ci spiegavano ieri, le prestazioni vanno corrisposte, ci mancherebbe altro, rileviamo che quasi 6 milioni di euro per due gradi di giudizio - diciamola così - mi sembrano ben pagati, cioè nel senso che ci saremmo aspettati, oltre al riconoscimento e alla richiesta di quelle che sono le tariffe professionali, anche un atteggiamento etico nei confronti di una città che ha subito la ferita del dissesto e che rischia di pagarne anche ulteriori conseguenze.

Purtroppo rileviamo, per una serie di vicende - poi abbiamo letto le carte, alcuni addossano la responsabilità anche al comportamento che ha tenuto il Comune di Taranto... ripeto non ce la sentiamo di esprimere giudizi, però rileviamo che (lo dico a livello personale così non impegno nessuno), fermo restando che io riconoscerò questo debito perché, così come ci insegna il Segretario anche nelle cose che ci scrive, il debito è una responsabilità dell'intero Consiglio, quindi chi non riconosce questo debito se ne assume la responsabilità come Consigliere Comunale, non come Consigliere Comunale di maggioranza o di minoranza.

Tra l'altro, voglio ricordare che corrono gli interessi legali, non fosse altro per non pagare ancora di più di interessi legali e tenendo conto che, addirittura, gli avvocati vogliono il riconoscimento di interessi moratori o quantomeno potrebbero chiederci gli interessi moratori.

Quindi io credo che ci sia una responsabilità del Consiglio a riconoscere per poi verificare quello che accade successivamente e fermo restando - ripeto - tutta l'anomalia della vicenda che ci richiama e richiama tutti quelli che si rapportano con il Comune di Taranto ad un comportamento che sia anche etico, che non sia soltanto professionale questo lo diciamo spesso. Molte volte la politica viene accusata di essere "vorace", però crediamo che anche tutti quelli che entrano in relazione con il Comune di Taranto dovrebbero avere un atteggiamento etico, al massimo della responsabilità, perché credo che ogni euro che noi sottraiamo al Bilancio Comunale per pagare delle prestazioni assolutamente dovute, anzi devo dire che gli avvocati che hanno difeso pure bene... Ieri

facevo una battuta: noi abbiamo iniziato una lite con gli avvocati ed è come se un chirurgo ci sta operando al cuore e contemporaneamente noi iniziamo a litigare col chirurgo. Quindi non abbiamo scelto proprio una tattica molto intelligente, perché rischiavamo che il cuore ce l'ho lasciato aperto, invece devo dire che gli avvocati ci hanno difeso nonostante una lite con il Comune di Taranto in maniera molto ma molto professionale.

Certo 6 milioni di euro di parcella sono una bella parcella e da questo punto di vista credo che l'atteggiamento sicuramente poteva essere diverso da ambo le parti.

Ripeto noi dobbiamo procedere al riconoscimento di questo debito per evitare il correre degli interessi legali, e su questo richiamo nuovamente alla responsabilità tutto il Consiglio Comunale di Taranto perché se oggi non approviamo questo debito aumenteranno gli interessi che su 3 milioni e mezzo sono interessi importanti.

Quindi - ripeto e concludo veramente - l'appello ai Consiglieri Comunali è a toglierci questo "dente" che sicuramente ci fa male, ad approvare questo debito perché anche un euro in più che aumenta su questo debito è un euro che sottraiamo al Bilancio del Comune di Taranto.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi nella discussione?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno... prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, il Consiglio Comunale oggi è posto di fronte alla obbligatorietà di procedere al riconoscimento di questo debito fuori bilancio proprio in rispetto ad una Ordinanza e - ripeto - rispetto ad un'Ordinanza emessa da un Organo del Tribunale Civile di Taranto. La sentenza la possiamo valutare e giudicare come la si vuole, però è una sentenza e come tale va indubbiamente rispettata ed eseguita come disposta.

Credo che come Consiglio Comunale, come intero Consiglio Comunale - non soltanto come gruppo di maggioranza ma tutto il Consiglio Comunale, perché è un debito dell'Ente - non possiamo sottrarci dal riconoscimento sia per evitare, come ha già ricordato il collega Capriulo nel suo intervento, l'ulteriore aggravio economico...

(Brusio in Aula)

Non c'è sufficiente concentrazione, non mi interessa parlare da solo.

Presidente, quello che sto dicendo, lo sto dicendo a tutela personale e a tutela dell'intero Consiglio, proprio per trovare delle motivazioni.

Presidente Lonoce

Consigliere De Martino, le chiedo scusa: siccome non riesco a sentirla perché...

Consigliere De Martino

Perché stiamo sottovalutando l'importanza di intervenire e di fare in Aula determinate dichiarazioni anche di valore cautelativo. Evidentemente qualcuno non avverte questa responsabilità.

Presidente Lonoce

Siccome io sono interessato a quello che lei sta dicendo, la volevo ascoltare. Prego.

Consigliere De Martino

Concludo rapidamente, tanto qui si parla anche per tutelarsi sul piano personale, evidentemente se qualcuno non l'ha capito, può assumere l'atteggiamento che crede.

Quindi il Consiglio non ha alternativa alla necessità di procedere al riconoscimento del debito, sia - come ha ricordato il collega Capriulo - per evitare l'ulteriore maturazione di interessi legali che anche per prevenire (parlo in termini di eventualità) eventuali azioni esecutive da parte dei creditori laddove non si dovesse ottemperare, quindi oltre agli interessi moratori potremmo rispondere, qualora fossero attivate determinate iniziative, anche di altre spese con un aggravio quindi che ricadrebbe sull'Ente.

Quindi ho pochi dubbi sul fatto che dobbiamo, non doverosamente ma obbligatoriamente, non avendo scelta alternativa, approvare questo debito, però per quanto riguarda l'intera procedura, l'intero fascicolo io credo che debba essere rimesso al NIV e agli Organi di controllo e di vigilanza interna perché, se ci sono state eventuali responsabilità, anche datate e remote che poi si sono riverberate inevitabilmente a seguire, allora è giusto che questa chiarezza amministrativa sia fatta e, se ci sono stati errori, responsabilità o qualcos'altro, ne risponda chi eventualmente ha creato o si è messo in questa condizione.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino, sempre puntuale negli interventi.

Prego, Consigliere Albani.

Consigliere Albani

Grazie, Presidente. Signori Assessori, colleghi Consiglieri, tengo a precisare che non intervengo per prendere tempo nel frattempo che si materializzi...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consiglieri, per favore, sta parlando il Consigliere.

Consigliere Albani

...un numero legale che evidente al momento non abbiamo per poter deliberare. Tuttavia mi spiace dover constatare che sul punto, su quale nessuno credo che ne abbia... che possa produrre consenso ad alcuno, ci sia una mancanza di responsabilità che a più riprese sentiamo che qualcuno pone in essere.

Quindi mi spiace che, appunto, non ci siano i componenti di questo Consiglio che possano determinare il numero legale tale da evitare che l'Amministrazione... non l'Amministrazione del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri, l'Amministrazione composta da cittadini che si vedrebbero per questo aggravare delle somme tributarie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Albani. Per favore, da fuori.
Si è prenotato il Consigliere Bitetti: non c'è.

(Intervento fuori microfono)

Se sta là... se non c'è in Aula non posso fare nulla.
Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Siamo in fase di discussione o di dichiarazione di voto, Presidente?
Sull'emendamento?

Presidente Lonoce

Siamo in discussione, siamo ancora in discussione.

Consigliere Zaccheo

In discussione devo dire che anche su questa delibera è stata fatta veramente un'azione da parte della Commissione, anche grazie al supporto avuto dai tecnici di analizzare in maniera puntuale questa delibera, che ovviamente apre a tutti noi ferite secondo me mai rimarginate da questo punto di vista. Ecco, la cosa che ci ha lasciato sicuramente perplessi rispetto a questa vicenda è che, nonostante il grido di allarme che noi avevamo già, attraverso il Presidente della Commissione Bilancio, fatto nel Consiglio Comunale precedente, quel grido non è stato accolto.

Io non entrerò ovviamente nel merito della professionalità riconosciuta dei due noti avvocati e per quanto riguarda l'azione che è stata svolta, ovviamente una città in ginocchio in quel momento in cui c'erano debiti che erano paurosi, avrebbe avuto la necessità di essere trattata - a mio avviso - anche da chi ha collaborato a farla uscire da quella drammatica situazione, in modo completamente diverso. Io di questo me ne rammarico, perché ovviamente stiamo parlando di persone che svolgono anche funzioni istituzionali, hanno svolto funzioni di carattere istituzionale. E, quindi, quel grido che qualche mese fa noi abbiamo fatto venir fuori da questo Consiglio Comunale non è stato - ahimè - accolto.

Questo, però, mi spinge a dire e ad invitare ovviamente ad una maggiore azione di attenzione, che già abbiamo rimesso in discussione nella precedente Commissione con il dirigente De Roma e il Segretario Generale: che gli incarichi da questo momento in poi avrebbero bisogno di una contrattazione convenzionata e, quindi, una maggiore attenzione che all'epoca - ovviamente - non c'erano, non era possibile effettuare.

Però - ripeto - quello che mi fa male è che con questi soldi... ho letto proprio stamattina venendo da Lama un manifesto "Ci manca la luce in via San Domenico", molto probabilmente noi avremmo potuto rifare più di qualche strada illuminata.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego.

(Intervento fuori microfono)

Ah, è stato anticipato. Perfetto!

Ci sono altre dichiarazioni sulla discussione?

Nessuna.

Per dichiarazione di voto?

Nessuna.

Pongo in votazione il punto numero 5: «Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, numero 267, pari ad Euro 3.510.467,29 derivante da Ordinanza del 27.06.2019, di cui alla procedura iscritta al numero Ruolo Generale n. 222/2017 del Tribunale di Taranto, II Sezione Civile - Dentamaro Ida Maria e Bracciodieta Angelo contro il Comune di Taranto».

Pongo in votazione il punto numero 5.

Siamo in Aula 17?

Consiglieri Albani, per cortesia: siamo in votazione, per favore votate e poi vi alzate.

Mi date conferma delle presenze in Aula, per favore?

Quanti siamo? 16.

Sedici presenti: 14 voti a favore, 0 contrari, 2 astenuti.

Quindi chiedo conferma al Segretario Generale per quanto riguarda la votazione.
Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

La proposta non è approvata in quanto in prima seduta occorrono 17 presenti, ovviamente anche la seduta ne consegue lo scioglimento e ripartiremo da questo provvedimento, abbassandosi in seconda il quorum a 11.

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Certo come abbiamo annotato le presenze, è chiaro!

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Le presenze - come ha detto il Consigliere Capriulo - i debiti, soprattutto lettera a) sono del Consiglio, non solo della maggioranza o della minoranza.

Presidente Lonoce

E' tutto ufficiale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Quindi riportiamo sempre a verbale chi è presente, quindi ne farà parte la votazione.

Presidente Lonoce

Quindi la seduta è tolta e si riprende il giorno 28. Sono le ore 12:18, 12:20.
Buona giornata.